



Le scritture sono l'attestazione dell'amore sponsale di Dio per il suo popolo. Per un approfondimento del Sacramento del Matrimonio, impariamo a leggerle e meditarle da sposi nel Signore, cioè per quello che ci vogliono dire non solo come singoli, ma come coppia.

**III Domenica del Tempo Ordinario (anno C)**

**24 Gennaio 2016**

**Antifona d'ingresso**

Cantate al Signore un canto nuovo, cantate al Signore da tutta la terra; splendore e maestà dinanzi a lui. potenza e bellezza nel suo santuario. (Sal 96,1.6)

**Colletta** O Padre, tu hai mandato il Cristo, re e profeta, ad annunziare ai poveri il lieto messaggio del tuo regno, fa' che la sua parola che oggi risuona nella Chiesa, ci edifichi in un corpo solo e ci renda strumento di liberazione e di salvezza. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

**PRIMA LETTURA** (Ne 8,2-4.5-6.8-10)

*Leggevano il libro della legge e ne spiegavano il senso.*

**Dal libro di Neemia**

In quei giorni, il sacerdote Esdra portò la legge davanti all'assemblea degli uomini, delle donne e di quanti erano capaci di intendere. Lesse il libro sulla piazza davanti alla porta delle Acque, dallo spuntare della luce fino a mezzogiorno, in presenza degli uomini, delle donne e di quelli che erano capaci d'intendere; tutto il popolo tendeva l'orecchio al libro della legge. Lo scriba Esdra stava sopra una tribuna di legno, che avevano costruito per l'occorrenza.

Esdra aprì il libro in presenza di tutto il popolo, poiché stava più in alto di tutti; come ebbe aperto il libro, tutto il popolo si alzò in piedi. Esdra benedisse il Signore, Dio grande, e tutto il popolo rispose: «Amen, amen», alzando le mani; si inginocchiarono e si prostrarono con la faccia a terra dinanzi al Signore. I leviti leggevano il libro della legge di Dio a brani distinti e spiegavano il senso, e così facevano comprendere la lettura. Neemia, che era il governatore, Esdra, sacerdote e scriba, e i leviti che ammaestravano il popolo dissero a tutto il popolo: «Questo giorno è consacrato al Signore, vostro Dio; non fate lutto e non piangete!». Infatti tutto il popolo piangeva, mentre ascoltava le parole della legge. Poi Neemia disse loro: «Andate, mangiate carni grasse e bevete vini dolci e mandate porzioni a quelli che nulla hanno di preparato, perché questo giorno è consacrato al Signore nostro; non vi rattristate, perché la gioia del Signore è la vostra forza».

**Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio**

**SALMO RESPONSORIALE** (Sal 18)

**Rit: Le tue parole, Signore, sono spirito e vita.**

|   |   |
|---|---|
| La legge del Signore è perfetta,<br>rinfranca l'anima;<br>la testimonianza del Signore è stabile,<br>rende saggio il semplice. <b>Rit:</b><br>I precetti del Signore sono retti,<br>fanno gioire il cuore;<br>il comando del Signore è limpido, | illumina gli occhi. <b>Rit:</b><br>Il timore del Signore è puro,<br>rimane per sempre; i giudizi del Signore sono fedeli, sono tutti giusti. <b>Rit:</b><br>Ti siano gradite le parole della mia bocca;<br>davanti a te i pensieri del mio cuore,<br>Signore, mia roccia e mio redentore. <b>Rit:</b> |
|---|---|

**Punto chiave** - Abbiamo conosciuto Gesù annunciato dall'Angelo e accolto da Maria e da Giuseppe. Gesù sentito in grembo da Giovanni ancora non nato e poi, neonato, adorato dai pastori e dai Magi. Poi ancora, da ragazzo, abbiamo registrato la sua reazione affinché il suo smarrimento servisse a ricordo e comprensione del suo ruolo. Da adulto lo ritroviamo al Giordano riconosciuto dal Battista e proclamato Figlio dal Padre. Infine, sollecitato dalla Madre, ecco si presenta ai suoi in quel di Cana col prodigio del cambiamento dell'acqua in vino.

E' la storia di un percorso di riconoscimento di sé, intenso lungo e accidentato. Ma anche, allo stesso tempo, di un attento agire per consentire la sua riconoscibilità da parte degli altri. E Luca, oggi nel suo vangelo, annota significativamente che Gesù lo compie e perfeziona, non più attraverso manifestazioni eccezionali o miracolose, ma alla stregua della Parola. Cristo la fa sua, la assevera e così - dinnanzi agli uomini - se ne fa confermare: Egli è l'Atteso.

Le nostre storie non possono sottrarsi a questa scuola di Gesù. Ciascuno di noi da oggi, interroghi la vita, la storia delle sue relazioni con sé stesso col partner con gli altri. Indaghi su ciò che opera e sul come. Sul suo ruolo e significato. Senza superbie e senza condanne, umile e abbandonato alla misericordia. E sempre, prima da solo e poi in coppia col suo prossimo più prossimo, impari a farlo alla stregua della Parola. E da Gesù che parla riceveremo il nostro riconoscimento: siamo amati e figli di Dio. E vivremo la ricchezza di sapere chi siamo.

**Momenti per riflettere e pregare**

*Cercate un cantuccio tranquillo, sedetevi comodamente, ascoltate il vostro corpo in maniera da eliminare possibili tensioni e concentratevi nella lettura dei testi della liturgia. Prendete appunti dei vostri pensieri utilizzando le righe in basso o un foglio a parte.*

**Un momento solo per te** Sottolinea le frasi della liturgia che ti suscitino il ricordo di un'emozione o un racconto, una considerazione, un proposito. E prendi nota di quanto ti è emerso:

**Un momento solo per voi due** Leggete assieme quello che prima avete annotato da soli. Spiegate cosa avete provato, trovandone un significato condiviso:

**Un momento per voi due con Dio** Cercate ora di formulare una preghiera attinente alla vostra meditazione in cui possibilmente siano contenuti i seguenti quattro momenti di invocazione:

- ❖ Ringraziamento per i doni (specificare quali...):

---

- ❖ Conversione dalle mancanze (dolore, ravvedimento, propositi...):

---

- ❖ Richiesta d'aiuto e della grazia (specificare quali...):

---

- ❖ Invocazione della benedizione di Dio sulle persone e sulla coppia:

---

Per finire gustate e meditate questo pensiero di Papa Francesco: **La gioia vera viene da un'armonia profonda tra le persone, che tutti sentono nel cuore, e che ci fa sentire la bellezza di essere insieme, di sostenerci a vicenda nel cammino della vita.**

**SECONDA LETTURA** (1Cor 12,12-30)

*Voi siete corpo di Cristo e sue membra, ciascuno per la sua parte.*

**Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi**

Fratelli, come il corpo è uno solo e ha molte membra, e tutte le membra del corpo, pur essendo molte, sono un corpo solo, così anche il Cristo. Infatti noi tutti siamo stati battezzati mediante un solo Spirito in un solo corpo, Giudei o Greci, schiavi o liberi; e tutti siamo stati dissetati da un solo Spirito. E infatti il corpo non è formato da un membro solo, ma da molte membra. Se il piede dicesse: «Poiché non sono mano, non appartengo al corpo», non per questo non farebbe parte del corpo. E se l'orecchio dicesse: «Poiché non sono occhio, non appartengo al corpo», non per questo non farebbe parte del corpo. Se tutto il corpo fosse occhio, dove sarebbe l'udito? Se tutto fosse udito, dove sarebbe l'odorato? Ora, invece, Dio ha disposto le membra del corpo in modo distinto, come egli ha voluto. Se poi tutto fosse un membro solo, dove sarebbe il corpo? Invece molte sono le membra, ma uno solo è il corpo. Non può l'occhio dire alla mano: «Non ho bisogno di te»; oppure la testa ai piedi: «Non ho bisogno di voi». Anzi proprio le membra del corpo che sembrano più deboli sono le più necessarie; e le parti del corpo che riteniamo meno onorevoli le circondiamo di maggiore rispetto, e quelle indecorose sono trattate con maggiore decenza, mentre quelle decenti non ne hanno bisogno. Ma Dio ha disposto il corpo conferendo maggiore onore a ciò che non ne ha, perché nel corpo non vi sia divisione, ma anzi le varie membra abbiano cura le une delle altre. Quindi se un membro soffre, tutte le membra soffrono insieme; e se un membro è onorato, tutte le membra gioiscono con lui. Ora voi siete corpo di Cristo e, ognuno secondo la propria parte, sue membra. Alcuni perciò Dio li ha posti nella Chiesa in primo luogo come apostoli, in secondo luogo come profeti, in terzo luogo come maestri; poi ci sono i miracoli, quindi il dono delle guarigioni, di assistere, di governare, di parlare varie lingue. Sono forse tutti apostoli? Tutti profeti? Tutti maestri? Tutti fanno miracoli? Tutti possiedono il dono delle guarigioni? Tutti parlano lingue? Tutti le interpretano?

**Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio**

**Canto al Vangelo** (Lc 4,18)

**Alleluia, alleluia.** Il Signore mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione. **Alleluia.**

**VANGELO** (Lc 1,1-4; 4,14-21) *Oggi si è compiuta questa Scrittura.*

**+ Dal Vangelo secondo Luca**

**Gloria a te, o Signore**

Poiché molti hanno cercato di raccontare con ordine gli avvenimenti che si sono compiuti in mezzo a noi, come ce li hanno trasmessi coloro che ne furono testimoni oculari fin da principio e divennero ministri della Parola, così anch'io ho deciso di fare ricerche accurate su ogni circostanza, fin dagli inizi, e di scrivervi un resoconto ordinato per te, illustre Teòfilo, in modo che tu possa renderti conto della solidità degli insegnamenti che hai ricevuto. In quel tempo, Gesù ritornò in Galilea con la potenza dello Spirito e la sua fama si diffuse in tutta la regione. Insegnava nelle loro sinagoghe e gli rendevano lode. Venne a Nàzaret, dove era cresciuto, e secondo il suo solito, di sabato, entrò nella sinagoga e si alzò a leggere. Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; aprì il rotolo e trovò il passo dove era scritto:

«Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; a rimettere in libertà gli oppressi e proclamare l'anno di grazia del

Signore». Riavvolse il rotolo, lo riconsegnò all'inserviente e sedette. Nella sinagoga, gli occhi di tutti erano fissi su di lui. Allora cominciò a dire loro: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato».

**Parola del Signore / Lode a Te, o Cristo**

**Preghiera dei fedeli** Il Signore è sceso sulla terra in mezzo a noi, si è seduto nelle nostre assemblee e in esse ha annunciato la vittoria della vita.

Preghiamo insieme e diciamo: **Signore, completa la nostra speranza.**

*Alle intenzioni dell'assemblea aggiungiamo le nostre personali e di coppia:*

O Padre, la lunga attesa del popolo d'Israele è stata premiata dalla venuta di Gesù Cristo. Rendici pazienti e capaci di riconoscerti. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

**Preghiera sulle offerte**

Accogli i nostri doni, Padre misericordioso, e consacrali con la potenza del tuo Spirito, perché diventino per noi sacramento di salvezza. Per Cristo nostro Signore.

**Antifona di comunione**

Guardate al Signore e sarete raggianti, e il vostro volto non sarà confuso. (Sal 34,6)

**Preghiera dopo la comunione**

O Dio, che in questi santi misteri ci hai nutriti col corpo e sangue del tuo Figlio, fa' che ci ralleghiamo sempre del tuo dono, sorgente inesauribile di vita nuova. Per Cristo nostro Signore.

**La diversità ci unisce**

Ti rendiamo grazie Signore Gesù perché in questa III domenica del tempo ordinario ci mostri quanto ti sta a cuore la nostra felicità e ci insegni che è proprio nella gioia dei tuoi insegnamenti giusti e retti la nostra forza! Vieni a noi Signore, poveri e confusi, a portare il tuo lieto annuncio e ad istruirci sulla ricchezza della diversità. Nella nostra vita di coppia ogni giorno facciamo i conti con questa diversità apparentemente scomoda e disordinata e molto spesso ci scontriamo, ma tu Signore hai voluto e disposto la diversità perché fosse occasione per migliorarci, per uscire dal sé e incontrare l'altro. Questo è il nostro piccolo grande esodo verso un nuovo mondo, quello dell'altro, nel quale possiamo fare esperienza d'amore, esperienza che mette a dura prova la nostra pazienza, il nostro egoismo, la nostra presunzione, la nostra idea di perfezione e ci chiede l'umiltà di fare spazio alla presenza dell'altro che ci arricchisce e ci completa. Quando siamo stati creati, infatti, da una parte siamo stati "pensati" unici, dall'altra siamo stati concepiti come parte complementare di un insieme ordinato e armonico, che è la vita. Da qui l'importanza di aver cura dell'altro, sia nella coppia ma anche nelle altre relazioni, così saremo e daremo gioia al Signore, gioia che sarà la nostra forza e da questo comprendiamo la nostra parte di responsabilità in questo tempo di grazia!

(Paola e Salvo)